

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. 548/2015

Roma, 15 settembre 2015

*Al Presidente Nazionale UNITALSI, Avv. Salvatore Pagliuca
e a tutti partecipanti al Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes*

Avevo accolto con gratitudine l'invito a recarmi con voi presso la Grotta di Massabielle e pregare insieme la Vergine di Lourdes per le intenzioni che portiamo nel cuore, per la Chiesa che è in Italia e soprattutto per e con i malati, parte importante del pellegrinaggio e dell'esperienza di grazia che riceviamo a Lourdes. Purtroppo impegni concomitanti, in particolare il Consiglio Episcopale Permanente, non mi permettono di essere lì con voi. Vi seguo spiritualmente e sono lieto di raggiungervi con un saluto.

Il tema pastorale proposto quest'anno dal Santuario per tutti i pellegrini, *La gioia della missione*, è importante perché l'evangelizzazione è il compito primo della Chiesa (cfr. *Evangelii gaudium* n. 15) e dunque di ogni associazione ecclesiale che vi appartiene. Solo se avremo un cuore appassionato dal desiderio che Cristo sia conosciuto, annunciato e testimoniato a tutti, potremo sperimentare la gioia di essere suoi discepoli e trovare un senso per quello che facciamo a servizio del Regno di Dio e quindi dei fratelli. Ogni qualvolta, invece, si perde di vista questo motivo fondamentale dell'agire ecclesiale non solo viene meno la fecondità apostolica, ma facilmente si insinuano interessi personali e dinamiche relazionali che sono ben lontani da quanto ci propone il Vangelo e da ciò che viene dichiarato in documenti e statuti che descrivono l'identità e l'appartenenza ad una esperienza ecclesiale riconosciuta.

Incontrando l'UNITALSI il 9 novembre 2013, papa Francesco ha ricordato che «*la vostra opera non è assistenzialismo o filantropia ma genuino annuncio del Vangelo della carità*» (n. 1). La condizione per portare un genuino annuncio del vangelo è lasciarci raggiungere noi per primi dall'incontro con il Signore. Evangelizzati evangelizziamo, consolati consoliamo! Per questo va riservata un'attenzione tutta particolare alla formazione spirituale e umana dei soci, di tutti i soci iniziando da coloro che, a vari livelli, hanno incarichi di responsabilità e di guida. L'incontro con Cristo, sotto la guida dei Pastori della Chiesa e in comunione con loro, è condizione essenziale per camminare sulle strade del Vangelo e testimoniare la carità di Cristo, soprattutto quando ci rivolgiamo a persone fragili, segnate dalla sofferenza.


Quando si incontra veramente il Signore si è spinti a uscire da se stessi e, superata ogni forma di autoreferenzialità, cresce la capacità di vedere le ferite dei tanti malcapitati del nostro tempo che, come nella parabola del samaritano, giacciono ai bordi delle nostre strade. Così il tradizionale pellegrinaggio annuale a Lourdes diventa motore di un quotidiano pellegrinaggio al letto dei tanti malati che sono presenti nelle vostre



città. A poco varrebbe accompagnare una volta all'anno i malati a Lourdes se poi si rimanesse lontani da loro il resto dell'anno. In profonda comunione con i vostri Vescovi, con umiltà e sincerità di cuore, la vostra Associazione può essere una risorsa importante per la testimonianza del Vangelo della carità delle nostre Chiese. Il prossimo anno giubilare della Misericordia sia l'occasione per un rinnovato impegno nell'esercizio delle opere di misericordia sentendo con vigore la voce del Cristo che nel grido dei poveri, dei malati, degli immigrati, e di ogni sofferente ci dice: «avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere, ero nudo e mi avete vestito, ero straniero e mi avete ospitato, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi» (cfr. Mt 25,31-46).

Concludo il mio saluto con un pensiero particolare a voi, cari ammalati, che siete porzione preziosa del popolo di Dio e la ragion d'essere dell'Associazione. Nell'incontro prima menzionato, il Santo Padre vi ha esortato a sentirvi a pieno titolo inseriti nella vita e nella missione della Chiesa: *«La vostra presenza, silenziosa ma più eloquente di tante parole, la vostra preghiera, l'offerta quotidiana delle vostre sofferenze in unione a quelle di Gesù crocifisso per la salvezza del mondo, l'accettazione paziente e anche gioiosa della vostra condizione, sono una risorsa spirituale, un patrimonio per ogni comunità cristiana»* (n. 2). Il Signore, per intercessione della Vergine di Lourdes e di santa Bernadette, vi doni la gioia di sentirvi missionari dell'Amore che salva.

Cari amici siamo alla vigilia di eventi ecclesiali importanti: il Sinodo sulla famiglia, preceduto dalla veglia di preghiera in Piazza San Pietro il 3 ottobre p. v. alla quale rinnovo il mio invito a partecipare, la celebrazione del 5° Convegno Ecclesiale di Firenze del prossimo novembre sul tema *«In Gesù Cristo il nuovo umanesimo»* e l'inizio dell'anno giubilare della Misericordia *«architrave della vita della Chiesa»* (Bolla di indizione, n. 10). Sono eventi per i quali vi chiedo di pregare durante il pellegrinaggio perché lo Spirito Santo li fecondi con la Sua presenza e la Sua grazia. Li affidiamo alla Vergine Immacolata, Madre di misericordia e regina della famiglia.


✠ Nunzio Galantino
Segretario Generale